

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 16 Dicembre 2008

VERBALE N. 73

L'anno duemilaotto, il giorno di martedì sedici del mese di Dicembre alle ore 16,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'U.O.T. Ing. Marco Contino, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.25 del Regolamento del Municipio l'Assessore Ferrari Mauro

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 19 Consiglieri:

Ciocca Giulio	Marinucci Cesare	Recine Alberto
Corsi Emiliano	Mercuri Aldo	Rosi Alessandro
Fannunza Cecilia	Orlandi Antonio	Rossetti Alfonso
Figliomeni Francesco	Paoletti Sergio	Tedesco Cheren
Flamini Fabrizio	Pietrosanti Antonio	Tesoro Alfonso
Giuliani Claudio	Platania Agostino	Vinzi Lorena
Mariani Antonia		

Risultano assenti i Consiglieri: Berchicci Armilla, Di Biase Michela, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Mastrantonio Roberto e Valente Biagio.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Orlandi Antonio, Rosi Alessandro e Figliomeni Francesco invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,45 entrano in aula i Consiglieri Valente Biagio e Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,05 escono dall'aula i Consiglieri Mercuri Aldo e Ciocca Giulio.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,15 esce dall'aula il Consigliere Flamini Fabrizio.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,35 entra in aula la Consigliera Di Biase Michela.
(O M I S S I S)

MOZIONE N. 30

A un anno dalla strage della Thyssen Krupp: sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Premesso che:

- nella notte del 6 dicembre 2007 scoppiava il grave incidente della linea 5 della Thyssen Krupp, in conseguenza del quale morivano bruciati 7 operai, alcuni dei quali dopo giorni di sofferenza e agonia,
- le indagini che seguirono accertarono che sulla linea 5 non funzionavano nemmeno le più elementari misure di sicurezza (persino gli estintori risultarono scarichi), perché l'azienda non voleva investire su una linea che sarebbe stata presto smantellata
- che l'amministratore delegato è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario, mentre per i dirigenti l'accusa di omicidio colposo

Sottolineato che

- ad un anno dalla tragedia della ThyssenKrupp di Torino la tragica sequenza delle morti sul lavoro nel nostro Paese continua a determinare una dimensione del fenomeno davvero drammatica.
- dal 1° gennaio 2008 ad oggi sono morti circa 1207 lavoratori, il 14% dei quali stranieri
- i settori a maggior rischio d'infortunio continuano ad essere: costruzioni, trasporti, agricoltura, metalmeccanico, legno, sanità e servizi.
- sono 40 i miliardi di euro stimati all'anno dall'Inail per la copertura assicurativa degli infortuni sul lavoro.
- la dimensione e la frequenza del fenomeno rende necessario un impegno collettivo teso a produrre azioni concrete in tema di salute e sicurezza sul lavoro in grado di tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori;
- la riforma della salute e sicurezza sul lavoro - legge n. 123 del 3 agosto 2007 e i suoi decreti attuativi - riordina la legislazione, ponendo mano, tra l'altro, alla riformulazione e all'adeguamento del sistema delle sanzioni, al rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, alla razionalizzazione e coordinamento delle strutture centrali e territoriali di vigilanza e alla applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza a tutti i settori e a tutti i lavoratori, indipendentemente dal rapporto di lavoro subordinato o autonomo che li lega all'imprenditore, prevedendo un ruolo più incisivo degli enti locali;

Preso atto

- del ruolo attribuito agli enti locali ed in particolare alle Regioni, in tema di coordinamento di molte attività relative alla sicurezza sul lavoro ed in particolare visti i compiti dei Comitati regionali di Coordinamento nonché la sua partecipazione attiva in tutto il sistema istituzionale nazionale sul tema in oggetto;
- delle importanti misure annunciate di recente dalla Provincia di Roma quali:



- l'attivazione di una linea telefonica per la segnalazione del non rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro,
- la creazione una task force composta da agenti della Polizia provinciale, con il compito di controllo e di segnalazione alle forze dell'ordine e alle Asl.
- la presentazione di un piano per la sicurezza, che prevede: lo stop alle gare al massimo ribasso, il monitoraggio del rispetto delle regole di sicurezza in tutti i cantieri della provincia, corsi di formazione per immigrati e campagna di sensibilizzazione nelle scuole

Il Consiglio del Municipio Roma VII

Esprime

solidarietà a tutti i lavoratori e alle loro famiglie, vittima di incidenti sul lavoro

Auspica

una condanna esemplare per i responsabili della strage della Thyssen Krupp, e più in generale per tutte le morti e gli incidenti sul lavoro

Manifesta

apprezzamento per il piano predisposto dalla giunta provinciale e auspica che esso venga attuato nei tempi più rapidi

Sollecita

la Regione Lazio ad attivarsi per il pieno funzionamento del coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro attraverso il comitato regionale di coordinamento (di cui all'art. 27 del decreto legislativo n. 626 del 1994, e al D.P.C.M 5 dicembre 1997) affinché siano assicurati i settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi da attuare a livello territoriale coerentemente con quanto sancito dal D.P.C.M 21 dicembre 2007.

Auspica

che anche il Comune di Roma si attivi al più presto per avviare tutte le necessarie e opportune iniziative volte a prevenire gli incidenti e le morti sul lavoro, quali:

- blocco delle gare al massimo ribasso
- formazione-informazione dei responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro,
- controllo dell'applicazione delle norme di prevenzione,
- verifica attenta dei requisiti delle aziende che si aggiudicano i lavori negli appalti edili o di servizi
- utilizzo della Polizia Municipale con funzioni di controllo e segnalazione di irregolarità alle ASL

Chiede

che il Governo investa per la piena e celere attuazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nei campi della prevenzione, della informazione e dei controlli.



Impegna la Giunta municipale

a fare quanto in suo potere per:

- sensibilizzare a questo tema le giovani generazioni e i lavoratori
- diffondere, anche tramite l'URP, la conoscenza e l'utilizzo del numero telefonico per segnalare il non rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, predisposto dall'amministrazione provinciale
- promuovere una cultura dei diritti e della sicurezza dei lavoratori

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità con 1 Astenuto (Recine Alberto).

Assume il n. 30.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Ing. Marco Contino)